



**Barche ormeggiate in un porto italiano:** la loro diffusione mal si concilia con la presunta scarsità di ricchezza che emerge dalle dichiarazioni dei redditi

→ **Le dichiarazioni** dei redditi per il 2008 evidenziano nuovamente i gravi squilibri del Paese

→ **Lombardia** in testa, a pagare sono soprattutto dipendenti e pensionati. Cgil: fisco da riformare

# In Italia non ci sono più i ricchi Solo l'1% sopra i 100mila euro

**Le dichiarazioni Irpef per il 2008, diffuse dal Dipartimento delle Finanze, fotografano un Paese diviso, con 20 milioni di persone sotto i 15.000 euro e dove a pagare sono soprattutto dipendenti e pensionati.**

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Sono le ultime dichiarazioni dei redditi disponibili, presentate nel 2009 e relative all'anno precedente, e fotografano un Paese dove la ripartizione dei guadagni fra la popolazione non può certo definirsi

equa, poco importa se trattasi di una situazione comune alla maggioranza delle nazioni occidentali. In particolare, sono 418 mila i «Paperoni» d'Italia, ossia coloro che dichiarano un reddito superiore ai 100 mila euro l'anno, mentre ben 20,9 milioni di persone non superano i 15 mila, un livello al di sotto del quale, specie se si ha una famiglia da mantenere, si può ben parlare di una condizione vicina alla povertà.

I dati sono stati diffusi ieri dal Dipartimento delle Finanze del Tesoro, e comunque li si guardi attestano una realtà incontrovertibile, quella di uno squilibrio assai poco in sintonia con una società pienamen-

te democratica. Dei circa 41,8 milioni dei contribuenti, due terzi dichiara non più di 20 mila. Circa l'1%, invece - appunto i 418 mila di cui sopra - ha superato i 100 mila euro,

## Tesori

**Mezzo Paese dichiara di guadagnare meno di 15mila euro**

pagando così il 18% del totale dell'imposta. Ed ancora, solo il 13% dei contribuenti ha dichiarato redditi oltre i 35 mila euro pagando il 52% del totale dell'imposta. Numeri pe-

santi, anche perché oltre a mettere in rilievo grandi aree di disagio sociale, sottintendono un'altra piaga del Paese, ovvero l'elevato grado di evasione fiscale, parziale o addirittura totale, che fa passare per indigenti persone che non lo sono affatto.

## SQUILIBRI MERCATI

Se il reddito medio Irpef del contribuente italiano risulta pari a 18.873 euro, il dato va naturalmente "scomposto" su scala locale. E così emergono fatti storicamente noti, vale a dire il notevole gap di ricchezza fra le regioni del Nord e quelle meridionali. Stando alle dichiarazioni relative al 2008, la Lombardia